

895



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

BRUXELLES RAP UE

Protocollo Arrivo MAE00456212021-04-06
Classifica NON CLASSIFICATO
Urgenza URGENTE

Protocollo 895 Data 06 APRILE 2021

Assegnazioni DGAP - UNITA' PESC - PSDC

Visione BRUXELLES RAP NATO / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IV / DGAP - UFFICIO X / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DGUE - UFFICIO I / DGUE - UFFICIO VII / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / MIN DIFESA - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / AMBASCIATE PAESI UE / RETE PAESI NATO

Diffusione LIMITATA Modalita' OPERATIVO TUM G/005/1

Oggetto COPS. EUNAVFOR MED OPERAZIONE IRINI ' POSSIBILI OSTACOLI AL RINNOVO DELLA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA 2292/2016

Riferimento DA ULTIMO MIO N 518 DEL 25 FEBBRAIO

Redazione LAROCIA

Firma MASSARI Funzione RAPP. PERMANENTE

Allegato 1 [ALL. MSG 895 NOTE VERBALE TURKEY OP IRINI .PDF](#)

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 06/04/2021 - 14:37:23

Sintesi Si trasmette in allegato la Nota Verbale con cui questa Delegazione Permanente di Turchia presso l'UE ha risposto alla Nota Verbale del SEAE del 2 marzo scorso, sui casi di diniego all'abbordaggio di due navi commerciali battenti bandiera turca da parte di EUNAVFOR MED Operazione Irini. Con l'occasione, questi interlocutori ci hanno fatti parte di una certa preoccupazione per possibili ostacoli al rinnovo della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2292/2016, che costituisce la base legale dell'Operazione. SEGUE SINTESI A CAPOTESTO

Testo SEGUE DA SINTESI: Il SEAE continua intanto a lavorare a una proposta di contributo UE al processo di stabilizzazione della Libia a guida ONU.

Testo:

1. Si trasmette in allegato, per opportuna informazione, la Nota Verbale fatta pervenire al SEAE dalla Delegazione della Turchia alla UE. Il documento costituisce la risposta turca alla Nota Verbale del SEAE del 2 marzo scorso, che faceva seguito ai due casi (M/V Parpali e Kosovak) in cui Ankara aveva opposto diniego all'abbordaggio di due navi commerciali battenti bandiera turca da parte di Operazione Irini. Alla comunicazione del SEAE, che richiamava Ankara agli obblighi di cooperazione in buona fede nell'applicazione dell'embargo ONU avverso la Libia, derivanti dalla comune appartenenza alle Nazioni Unite, la Nota Verbale qui unita risponde reiterando le ragioni di Ankara, definendo "arbitraria" l'interpretazione UE della risoluzione 2292/2016 e contestando l'imparzialità di EUNAVFOR MED Operazione Irini, che non può, per il momento e data la natura del suo mandato, applicare l'embargo alle vie aeree e terrestri.
2. Con l'occasione, si ritiene utile segnalare che i nostri abituali interlocutori al SEAE ci hanno fatto parte di una certa preoccupazione per i possibili ostacoli sul percorso del rinnovo della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 2292/2016. Ne hanno parlato all'Ambasciatore Peronaci alcuni qualificati interlocutori al SEAE, condividendo la valutazione che, con l'approssimarsi della scadenza annuale della risoluzione, sembra assottigliarsi il margine di favore di cui Irini gode presso i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza: secondo i nostri interlocutori, il Regno Unito avrebbe fornito credibili segnali che non bloccherà il formarsi di un consenso attorno al testo della nuova risoluzione (pur rendendo chiaro che non si adopererà per facilitarne la formazione), ma sembrano permanere immutate (e acuite dal caso della Royal Diamond 7) le forti perplessità di Mosca sull'imparzialità di Irini, mentre gli Stati Uniti sembrano non avere superato il fastidio (mai reso pubblico, ma comunicato chiaramente ai vertici del SEAE) per la scelta di considerare il carburante che costituiva il cargo della Royal Diamond 7 come materiale in violazione

dell'embargo ONU (v. mio n. 3622 del 17.09.2020 e messaggio RAPONU n. 1300 del 07.10.2020). Di fatto, ci e' stato detto, per privare Irini della sua base legale basterebbe eliminare il riferimento alla possibilita' che l'embargo possa essere fatto rispettare dagli Stati Membri "attraverso Organizzazioni regionali" (l'attuale versione recita infatti "to authorize [] Member States, acting nationally or through regional organizations, [] to inspect, without undue delay, on the high seas off the coast of Libya, vessels bound to or from Libya which they have reasonable grounds to believe are carrying arms or related materiel to or from Libya, directly or indirectly []"). Non sfugge qui pertanto che la semplice cancellazione dell'espressione "or through regional organisations" basterebbe a privare EUNAVFOR MED Operazione Irini della base di legalita' e legittimita' internazionale che le ha consentito sinora di operare.

3. Continua intanto presso il SEAE, d'intesa con la Commissione, l'elaborazione di un possibile apporto europeo al processo a guida ONU per la stabilizzazione della Libia (una sorta di proposta per un contributo dell'UE a una Libia stabilizzata sotto il Governo di Unita' Nazionale). L'ultima bozza di paper del SEAE per le Nazioni Unite, che il Vicesegretario Generale Fries intende sottoporre alla squadra dell'Undersecretary General Di Carlo, presenta un'ampia offerta di strumenti UE e divide le misure proposte in tre settori: sostegno allo state building e governance, che include sostegno elettorale, riconciliazione e diritti umani, rule of law, migrazione e gestione delle frontiere; supporto al processo di riforme economiche e finanziarie, incluso il settore dei servizi alla popolazione (gestione della pandemia, accesso alla salute pubblica e all'educazione) e assistenza alle Autorita' libiche nel ripristino della sicurezza e stabilizzazione, settore che include il sostegno al cessate il fuoco, la stabilizzazione e la riforma del sistema di sicurezza e misure di mediazione e dialogo. Particolarmente pronunciato, nella visione del SEAE, il ruolo di EUBAM Libya e della EU Liaison and Planning Cell, a supporto ora delle Autorita' libiche, ora di UNSMIL. Meno profilato per contro il contributo di Irini, per il momento inclusa solamente nei piani per l'assistenza alla Guardia Costiera militare libica.

4. Su tali temi e sull'esito degli ulteriori contatti del SEAE con le Nazioni Unite, ancora particolarmente esitanti a riconoscere un ruolo all'UE, si fa riserva di riferire a seguito di ulteriori, programmati contatti con questi interlocutori.